www.castellinotizie.it
Castelli Notizie

Lazio, la cultura vale 17,7 miliardi: la Regione punta su imprese e investimenti

LINK: https://www.castellinotizie.it/2026/11/23/lazio-la-cultura-vale-177-miliardi-la-regione-punta-su-imprese-e-investimenti/



Lazio, la cultura vale 17,7 miliardi: la Regione punta su imprese e investimenti

Daniel Lestini; Redazione

Due giornate di confronto tra rappresentanti delle istituzioni, imprese, associazioni di categoria e operatori culturali, con l'obiettivo di individuare strategie e strumenti per rafforzare il ruolo delle industrie culturali e creative nell'economia regionale.

Dopo l'appuntamento inaugurale a Palazzo Barberini, dedicato al rapporto tra cultura e sviluppo economico, all'industria cinematografica e ai modelli di gestione del patrimonio culturale, la giornata conclusiva ha affrontato il tema "Investire in cultura. Le collaborazioni pubblico/privato".

Un confronto incentrato sulla necessità di affiancare alle risorse pubbliche nuovi investimenti privati, attraverso forme di collaborazione capaci di sostenere il recupero dei beni culturali, la produzione artistica, l'innovazione e la crescita delle imprese del settore.

Nel Lazio la cultura vale 17,7 miliardi di euro e occupa 215.585 persone

A evidenziare l'importanza economica del comparto sono soprattutto i numeri presentati dalla Regione Lazio.

Secondo i dati diffusi in occasione del Festival, nel 2025 il Sistema Produttivo Culturale e Creativo del Lazio ha generato 17,7 miliardi di euro di valore aggiunto, una cifra corrispondente all'8,1% del valore aggiunto complessivo regionale. Gli occupati sono stati 215.585, pari al 7,6% dell'occupazione regionale. Numeri che fotografano il peso di un comparto articolato, che comprende attività culturali, creative e produttive e che rappresenta una componente significativa dell'economia del Lazio.

L'obiettivo della Regione è rafforzare ulteriormente questo sistema, favorendo l'accesso agli investimenti, sostenendo l'innovazione e creando nuove opportunità imprenditoriali.

Il ministro Mazzi: "La cultura crea valore, crescita e lavoro"

Tra gli interventi della giornata conclusiva quello di Gianmarco Mazzi, ministro del Turismo, che ha richiamato il ruolo centrale della cultura nell'attrattività internazionale dell'Italia. "La cultura è la prima motivazione di viaggio in Italia per i turisti internazionali. La componente culturale genera oltre il 40% delle presenze turistiche e più della metà della spesa complessiva", ha dichiarato il ministro.

Mazzi ha sottolineato come il patrimonio storico, artistico e culturale italiano rappresenti una risorsa economica di primaria importanza.

"La cultura crea valore, porta crescita e lavoro, è bellezza che si fa ricchezza per le comunità e i territori".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

www.castellinotizie.it
Castelli Notizie

Una riflessione che mette in relazione il settore culturale con quello turistico, evidenziando le opportunità derivanti dalla valorizzazione delle eccellenze locali e dalla capacità di attrarre visitatori.
Angelilli: "Investire in cultura significa investire nella competitività del Lazio"
A tracciare le conclusioni della manifestazione, insieme a Luigi Abete, è stata Roberta Angelilli, vicepresidente della Regione Lazio, che ha ribadito l'impegno dell'amministrazione regionale a favore delle industrie culturali e creative.
"Con il Festival abbiamo voluto affermare un principio chiaro: investire in cultura significa generare valore ed investire nella competitività del Lazio". Angelilli ha evidenziato come la qualità delle imprese, le competenze professionali e il patrimonio presente sul territorio costituiscano una base sulla quale costruire nuove politiche di sviluppo.
"Dobbiamo mettere a sistema risorse pubbliche e private, attrarre investimenti, anche internazionali, sostenere l'innovazione e accompagnare la crescita delle industrie culturali e creative".
La vicepresidente ha quindi indicato la direzione che la Regione intende seguire nei prossimi anni.
"La Regione continuerà a lavorare affinché la cultura generi nuove imprese, occupazione qualificata e occasioni di sviluppo per tutti i territori".
Baldassarre: "La cultura è un asset strategico per crescita e occupazione"
Sulla stessa linea Simona Renata Baldassarre, assessore alla Cultura della Regione Lazio, che ha richiamato le iniziative messe in campo dall'amministrazione per sostenere il patrimonio culturale e le attività artistiche.
"La cultura è un fattore strategico di crescita economica e occupazionale. La Regione Lazio ha messo in campo importanti risorse per la valorizzazione del patrimonio, il recupero degli spazi culturali e il sostegno allo spettacolo dal vivo".
Secondo Baldassarre, uno degli elementi decisivi per rafforzare il comparto è la capacità di costruire collaborazioni stabili tra istituzioni e operatori economici.
"È fondamentale rafforzare la collaborazione tra pubblico e privato, favorendo sinergie capaci di generare opportunità di sviluppo per i territori".
Confindustria: attenzione ai piccoli Comuni e alle aree interne
Un contributo significativo al dibattito è arrivato anche da Fausto Bianchi, vicepresidente di Confindustria e presidente della Piccola Industria, che ha posto l'accento sul ruolo delle piccole e medie imprese nella tutela delle tradizioni produttive e nella vitalità delle comunità locali.
"Fare impresa è cultura: del lavoro, del rischio, della responsabilità. Le piccole e medie imprese sono presìdi di coesione sociale e, nel tramandare e rinnovare tradizioni produttive che sono parte integrante dell'identità del Paese, contribuiscono a tenere vivi territori e comunità".
Bianchi ha dedicato particolare attenzione alle realtà territoriali più piccole, nelle quali le imprese svolgono spesso una funzione che va oltre la semplice attività economica.
"Soprattutto nei piccoli comuni e nelle aree interne, le piccole imprese spesso sostengono formazione, iniziative culturali e progetti di riqualificazione".
Il rappresentante di Confindustria ha quindi individuato tre condizioni necessarie per rendere efficaci le collaborazioni tra pubblico e privato: tempi certi, risorse economiche adeguate e investimenti sulle persone.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

www.castellinotizie.it
Castelli Notizie

"Come imprenditori faremo la nostra parte, ma serve altrettanto impegno da parte della politica".

Il confronto tra istituzioni, imprese, fondazioni e operatori culturali

La giornata conclusiva ha visto la partecipazione di numerosi rappresentanti del mondo istituzionale, economico e culturale. Tra gli intervenuti Simonetta Giordani, segretario generale dell'Associazione Civita; Alessio De Cristofaro, dell'Istituto Centrale per la Valorizzazione Economica e la Promozione del Patrimonio culturale del Ministero della Cultura; Francesco Spano, direttore di Federculture; Mauro Masi, presidente della Banca del Fucino; Fabrizio Marinelli, presidente della Fondazione Carispaq; Monica Ciccolini, componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Musica per Roma; e Valentina Spagnuolo, coordinatrice di Art Forum Würth.

Le conclusioni sono state affidate a Luigi Abete, presidente di Confindustria Cultura Italia, e alla vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli.

Dal confronto è emersa la necessità di sviluppare modelli di collaborazione capaci di coinvolgere amministrazioni pubbliche, imprese, fondazioni e operatori culturali.

Tra gli ambiti individuati figurano la gestione e la valorizzazione del patrimonio, l'audiovisivo, l'innovazione tecnologica e la rigenerazione urbana.

Le opportunità per i Castelli Romani e i territori del Lazio

Le tematiche affrontate durante il Festival interessano anche territori come quelli dei Castelli Romani, caratterizzati dalla presenza di beni storici, musei, biblioteche, siti archeologici, tradizioni artistiche e iniziative culturali diffuse.

La possibilità di rafforzare la collaborazione tra amministrazioni locali, associazioni, imprese e fondazioni può rappresentare un'opportunità per valorizzare questo patrimonio e costruire progetti capaci di coniugare cultura, turismo e sviluppo economico.

Un tema che riguarda non soltanto le grandi istituzioni culturali della Capitale, ma anche i Comuni più piccoli, dove la valorizzazione delle risorse locali può contribuire alla crescita delle attività economiche e alla creazione di occasioni di lavoro.

Perché le prospettive delineate durante il Festival possano tradursi in benefici concreti per questi territori, sarà tuttavia necessario individuare strumenti di finanziamento accessibili, favorire la progettazione e sostenere le realtà culturali e imprenditoriali locali.

Un Festival sostenuto dai fondi europei

La terza edizione del Festival Economia della Cultura è stata realizzata nell'ambito del progetto "Potenziamento Rete Spazio Attivo", finanziato attraverso il Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027, nell'ambito dell'Obiettivo 1.3 dedicato al sostegno della crescita, della competitività e dell'occupazione nelle piccole e medie imprese. L'iniziativa si inserisce quindi nelle politiche regionali che puntano a rafforzare il sistema produttivo attraverso investimenti, innovazione e collaborazione tra soggetti pubblici e privati.

Il messaggio conclusivo della manifestazione è che la cultura può rappresentare una leva strategica di sviluppo per l'intero Lazio, a condizione che il patrimonio storico e artistico venga accompagnato da una programmazione economica capace di generare nuove imprese, occupazione e opportunità per i territori.

Frase chiave SEO: Festival Economia della Cultura Lazio

Metadescrizione: Nel Lazio la cultura vale 17,7 miliardi e occupa oltre 215mila

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

www.castellinotizie.it

persone. Al Festival Economia della Cultura il confronto tra Regione, Governo e imprese.

Titolo alternativo per Google Discover: Nel Lazio la cultura vale 17,7 miliardi e dà lavoro a 215mila persone: i dati presentati a Roma

Quest'ultimo titolo è particolarmente adatto a una testata locale perché mette in evidenza un dato concreto e rilevante per l'economia regionale, anziché limitarsi a raccontare la conclusione di un convegno.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato